

VERBALE DELLA SEDUTA della III COMMISSIONE DEL 08/10/2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno 08 del mese di ottobre, si è riunita la III Commissione "Attività Culturali" della V Circoscrizione, su convocazione prot./REGINT/2025 n. 35 del 02/10/2025, presso i locali della V Circoscrizione siti in Largo Pozzillo n. 7 Palermo, con il seguente:

ODG

Proposta di Deliberazione : "Attività di contrasto alla violenza sulle donne e promozione di politiche di prevenzione e sostegno".

Alle ore 9:30 risulta presente il Cons. Figuccia Marco che rinvia la seduta di una ora data la mancanza del numero legale.

Alle ore 10: 30 risultano presenti il Consigliere Figuccia Marco e la Presidente Concetta Di Prima

Funge da segretario il Consigliere Marco Figuccia.

Alle 10:45 entra la Consiglieria Simona Di Gesù.

Prende la parola **la Presidente Di Prima** che dice che oggi la violenza sulle donne è un problema grave e persistente in Italia. Nel 2025, il numero dei femminicidi ha già superato le 100 vittime, con una donna uccisa ogni tre giorni. Secondo i dati dell'Istat, ci sono stati significativi aumenti nei reati di violenza con un incremento del 35% di stupri e maltrattamenti dal 2019. Inoltre sono state introdotte nuove leggi per proteggere le vittime, come pene più severe e misure di protezione. La violenza sulle donne è il risultato di disuguaglianze radicate e stereotipi di genere. La violenza maschile si rigenera in un contesto culturale, patriarcale di cui la nostra società è ancora molto intrisa e che è complesso da decostruire. Di fronte a femminicidi brutali, il nostro compito è tenere alta l'attenzione e lavorare moltissimo sulla prevenzione. Bisogna contrastare la violenza di genere non solo con la repressione ma introducendo nelle scuole l'educazione sessuale e affettiva, ancora bisogna che lo Stato lavori per l'emancipazione economica delle donne in modo di garantire a tutti il potere della scelta.

Interviene la consiglieria Di Gesù la quale ritiene che la violenza contro le donne rappresenta una grave violazione dei diritti umani ed è un problema sociale che richiede impegno concreto e costante.

È un problema attuale, infatti costantemente alla tv si sente parlare di femminicidi.

È dovere delle istituzioni contrastare ogni forma di violenza

promuovendo la prevenzione, il sostegno alle vittime e la diffusione di una cultura del rispetto e della parità.

Bisogna dunque investire sui giovani per educarli alla cultura e al rispetto.

Soprattutto negli istituti secondari di secondo grado si potrebbero organizzare:

1. Attività di sensibilizzazione e conoscenza

- Incontri con esperti: psicologi, operatori dei centri antiviolenza, forze dell'ordine o avvocati che spiegano cosa significa violenza (fisica, psicologica, economica, digitale) e come riconoscerla.
- •Testimonianze e storie reali (nel rispetto della sensibilità dei ragazzi): favoriscono empatia e consapevolezza.
- Proiezione di film o documentari seguiti da dibattito.

2. Laboratori espressivi e creativi

- Produzione di manifesti, video o campagne social realizzate dagli studenti per la Giornata del 25 novembre (Giornata internazionale contro la violenza sulle donne).
- Concorso interno o mostra sul tema “Il rispetto comincia da noi” o “Non è amore se fa male”.

3. Educazione affettiva e relazionale

- Percorsi di educazione all'affettività e al consenso, gestiti da psicologi scolastici o educatori: riflettere su come costruire relazioni sane, sull'importanza dell'ascolto e del rispetto reciproco

4. Collaborazioni e cittadinanza attiva

- Progetti con associazioni del territorio che si occupano di tutela delle donne o pari opportunità.

5. Momenti simbolici e di memoria

- Realizzare un angolo rosso o un'installazione di scarpe rosse o panchine a scuola.
- Leggere testi, poesie o articoli scritti da donne che hanno lottato per la libertà e la dignità.
-

Interviene il consigliere Figuccia che dice che bisogna strutturare delle Strategie di contrasto e prevenzione che sono:

- **Educazione e consapevolezza:** È cruciale eliminare gli stereotipi di genere che portano alla discriminazione e all'identificazione della donna come soggetto debole.
- **Lotta ai pregiudizi:** Bisogna sconfiggere i pregiudizi che minimizzano la gravità della violenza e giustificano il comportamento dei violenti, come frasi quali "era solo uno schiaffo".
- **Rafforzamento legislativo:** Le leggi devono essere rafforzate per proteggere meglio le vittime, aumentare le pene per i colpevoli e intervenire in situazioni di urgenza, come l'allontanamento dalla casa familiare.
- **Formazione:** Devono essere organizzate formazioni per personale sanitario, forze dell'ordine e operatori sociali per migliorare la loro capacità di intercettare e gestire i casi di violenza.
- **Monitoraggio e prevenzione dei delitti prodromici:** La prevenzione si deve concentrare sull'intercettare i segnali precoci di violenza e sulle misure che possono evitare che si trasformino in reati più gravi.

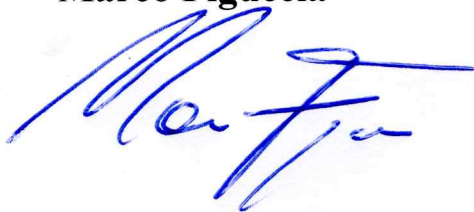
Prende la parola **la Presidente Di Prima** che dice che bisogna organizzare corsi nelle scuole e nelle parrocchie dove si trattano i temi per contrastare la violenza sulle donne in presenza delle forze dell'ordine e di operatori sociali quindi creare momenti di incontro e valorizzare lo sforzo collettivo per rendere le iniziative ancora più incisive.

Si passa alla votazione del Parere sulla Proposta di Deliberazione di cui sopra. La III Commissione "Attività Culturali" esprime **parere favorevole, all'unanimità dei presenti**, sulla proposta di delibera "Attività di contrasto alla violenza sulle donne e promozione di politiche di prevenzione e sostegno".

La seduta è sciolta alle ore 11,10.

Il Segretario

Marco Figuccia



La Presidente

Di Prima Concetta

